

# Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **DATAMANIFOLD CLEAN**

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Pulitore sistema di aspirazione diesel.**

| Usi Identificati                          | Industriali | Professionali | Consumo |
|---|-------------|---------------|---------|
| Pulitore impianti di alimentazione diesel | -           | PC: 35.       | -       |

#### Usi Sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **Datacol s.r.l.**  
 Indirizzo **Località Ritonda, 100**  
 Località e Stato **37047 ZAI - San Bonifacio (Verona)**  
**Italia**  
 tel. **+39 045 6173888**  
 fax **+39 045 6173887**

e-mail della persona competente,  
 responsabile della scheda dati di sicurezza **info@datacol.com**

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centri antiveleno 24h su 24h: ROMA (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA) tel.: 06 68593726 - ROMA (CAV Policlinico "Umberto I") tel.: 06-49978000 - ROMA (CAV Policlinico "A. Gemelli") tel.: 06-3054343 - FOGGIA (Az. Osp. Univ. Foggia) tel.: 800183459 - NAPOLI (Az. Osp. "A. Cardarelli") tel.: 081-5453333 - FIRENZE (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica) tel.: 055-7947819 - PAVIA (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica) tel.: 0382-24444 - MILANO (Osp. Niguarda Ca' Granda) tel.: 02-66101029 - BERGAMO (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII) tel.: 800883300 - VERONA (Azienda Ospedaliera Integrata Verona) - tel.: 800011858.**

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

|   |      |  |
|---|------|--|
| Aerosol, categoria 1  | H222 | Aerosol estremamente infiammabile.                               |
|   | H229 | Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.          |
| Irritazione oculare, categoria 2  | H319 | Provoca grave irritazione oculare.                               |
| Irritazione cutanea, categoria 2  | H315 | Provoca irritazione cutanea.                                     |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 | H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini.                            |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2         | H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

|             |  |
|-------------|--|
| <b>H222</b> | Aerosol estremamente infiammabile.                               |
| <b>H229</b> | Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.          |
| <b>H319</b> | Provoca grave irritazione oculare.                               |
| <b>H315</b> | Provoca irritazione cutanea.                                     |
| <b>H336</b> | Può provocare sonnolenza o vertigini.                            |
| <b>H411</b> | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Consigli di prudenza:

|                       |  |
|-----------------------|--|
| <b>P210</b>           | Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.  |
| <b>P211</b>           | Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.  |
| <b>P251</b>           | Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.   |
| <b>P273</b>           | Non disperdere nell'ambiente.  |
| <b>P280</b>           | Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.  |
| <b>P305+P351+P338</b> | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| <b>P410+P412</b>      | Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.   |
| <b>P501</b>           | Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con la regolamentazione locale.  |
| <b>P261</b>           | Evitare di respirare [la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol].   |
| <b>P271</b>           | Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.   |
| <b>P312</b>           | Contattare un medico in caso di malessere.   |
| <b>P337+P313</b>      | Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.   |

**Contiene:** ALCOOL BUTILICO  
ALCOL ISOTRIDECILICO, ETOSSILATO  
ACIDO SOLFORICO, ESTERI MONO-C8-C10-ALCHIL, SALI DI SODIO  
CHEROSENE (PETROLIO) IDRODESOLFORATO

#### Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Tra 5% e 15% tensioattivi anionici, tensioattivi non ionici, idrocarburi aromatici, idrocarburi alifatici

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2. Miscela

Contiene:

| Identificazione                             | x = Conc. %                   | Classificazione 1272/2008 (CLP)   |
|---|-------------------------------|---|
| <b>CHEROSENE (PETROLIO) IDRODESOLFORATO</b> |                               |   |
| CAS   | 64742-81-0 20 $\leq$ x < 21,5 | <b>Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411</b> |
| CE  | 265-184-9                     |   |
| INDEX                                       | 649-423-00-8                  |   |

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>**
**ALCOOL BUTILICO**

CAS 71-36-3  $10 \leq x < 11$  **Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336**

CE 200-751-6

INDEX 603-004-00-6

Nr. Reg. 01-2119484630-38-XXXX

**ACIDO SOLFORICO, ESTERI MONO-C8-C10-ALCHIL, SALI DI SODIO**

CAS 85338-42-7  $10 \leq x < 11$  **Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315**

CE 286-718-7

INDEX

Nr. Reg. 01-2119972287-26-0000

**ALCOL ISOTRIDECILICO, ETOSSILATO**

CAS 69011-36-5  $10 \leq x < 11$  **Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 3 H412**

CE 931-138-8

INDEX

Nr. Reg. \*

**XILENE**

CAS 95-47-6  $10 \leq x < 11$  **Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Skin Irrit. 2 H315, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C**

CE 202-422-2

INDEX 601-022-00-9

Nr. Reg. 01-2119486136-34-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti.  
 Percentuale propellenti: 0,00 %

ALCOL ISOTRIDECILICO, ETOSSILATO

\*Esentato: polimero. Vedi Articolo 2(9) del Regolamento (CE) n. 1907/2006.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**
**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: eliminare eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico o un centro antiveleni. PELLE: togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavare le parti contaminate abbondantemente con acqua corrente eventualmente fare una doccia. Consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. INGESTIONE: Chiamare subito un medico o un centro antiveleni. Non indurre il vomito. Sciacquare la bocca con acqua corrente se la persona è pienamente cosciente e collaborativa. Non somministrare nulla ad una persona incosciente o non collaborativa. Non far ingerire nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico. INALAZIONE: portare all'aria aperta. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, difficoltà respiratorie, asma) mantenere la vittima in una posizione confortevole che favorisca la respirazione. Chiamare subito un medico o un centro antiveleni.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere sezione 11.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Rivolgendosi ad un medico tenere a disposizione la scheda di sicurezza o, in mancanza di essa, l'etichetta.

**SEZIONE 5. Misure antincendio**
**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Getti diretti d' acqua.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

## SEZIONE 5. Misure antincendio ... / >>

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C / 122°F, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 2B

### 7.3. Usi finali particolari

Seguire le istruzioni del prodotto specificate sull'etichetta oppure nella scheda informativa. Riferirsi inoltre alle informazioni sull'uso sicuro qualora allegate alla presente scheda dei dati di sicurezza.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

#### Riferimenti Normativi:

|     |             |  |
|-----|-------------|--|
| BGR | Bългария    | МИНИСТЕРСТВО НА ТРУДА И СОЦИАЛНАТА ПОЛИТИКА МИНИСТЕРСТВО НА ЗДРАВЕОПАЗВАНЕТО НАРЕДБА No 13 от 30 декември 2003 г (4 Септември 2018г) |
| DEU | Deutschland | TRGS 900 - Seite 1 von 69 (Fassung 29.03.2019)- Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte                                   |
| ESP | España      | LÍMITES DE EXPOSICIÓN PROFESIONAL PARA AGENTES QUÍMICOS EN ESPAÑA 2019 (INSST)   |
| FRA | France      | Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS   |

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>**

|     |                |   |
|-----|----------------|---|
| GRC | Ελλάδα         | ΕΦΗΜΕΡΙΔΑ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 152 - 21 Αυγούστου 2018   |
| HRV | Hrvatska       | Pravilnik o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 91/18)   |
| ITA | Italia         | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81   |
| PRT | Portugal       | Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho - Diário da República, 1.ª série - N.º 111 - 11 de junho de 2018 |
| POL | Polska         | ROZPORZĄDZENIE MINISTRA RODZINY, PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 12 czerwca 2018 r   |
| SVN | Slovenija      | Uradni list Republike Slovenije 20.12.2019 - Uradnem listu RS št. 78/19 -PRAVILNIK o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu  |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition, published 2018)   |
| EU  | OEL EU         | Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.             |
|     | TLV-ACGIH      | ACGIH 2020  |

**XILENE**
**Valore limite di soglia**

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |                     |
| TLV       | BGR   | 221    |     | 442        |     | PELLE               |
| AGW       | DEU   | 440    | 100 | 880        | 200 | PELLE               |
| MAK       | DEU   | 440    | 100 | 880        | 200 | PELLE               |
| VLA       | ESP   | 221    | 50  | 442        | 100 | PELLE               |
| VLEP      | FRA   | 221    | 50  | 442        | 100 | PELLE               |
| TLV       | GRC   | 435    | 100 | 650        | 150 |                     |
| GVI/KGVI  | HRV   | 221    | 50  | 442        | 100 | PELLE               |
| VLEP      | ITA   | 221    | 50  | 442        | 100 | PELLE               |
| VLE       | PRT   | 221    | 50  | 442        | 100 | PELLE               |
| NDS/NDSch | POL   | 100    |     |            |     |                     |
| MV        | SVN   | 221    | 50  |            |     | PELLE               |
| WEL       | GBR   | 220    | 50  | 441        | 100 |                     |
| OEL       | EU    | 221    | 50  | 442        | 100 | PELLE               |
| TLV-ACGIH |       | 434    | 100 | 651        | 150 |                     |

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                      | 0,327 | mg/l  |
| Valore di riferimento in acqua marina                     | 0,327 | mg/l  |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce        | 12,46 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina       | 12,46 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,327 | mg/l  |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP            | 6,58  | mg/l  |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre      | 2,31  | mg/kg |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |                 | Effetti sui lavoratori |                   | Locali cronici | Sistemici cronici |
|--------------------|-------------------------|-----------------|------------------------|-------------------|----------------|-------------------|
|                    | Locali acuti            | Sistemici acuti | Locali cronici         | Sistemici cronici |                |                   |
| Orale              |                         |                 |                        |                   |                | 1,6 mg/kg bw/d    |
| Inalazione         |                         |                 | 14,8 mg/m3             | 289 mg/m3         | 289 mg/m3      | 77 mg/m3          |
| Dermica            |                         |                 | 108 mg/kg bw/d         |                   |                | 180 mg/kg/d       |

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>**
**ALCOOL BUTILICO**
**Valore limite di soglia**

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |                     |
| AGW       | DEU   | 310    | 100 | 310        | 100 |                     |
| MAK       | DEU   | 310    | 100 | 310        | 100 |                     |
| VLA       | ESP   | 61     | 20  | 154        | 50  | PELLE               |
| VLEP      | FRA   |        |     | 150        | 50  |                     |
| TLV       | GRC   | 300    | 100 | 300        | 100 |                     |
| GVI/KGVI  | HRV   |        |     | 154        | 50  | PELLE               |
| NDS/NDSch | POL   | 50     |     | 150        |     |                     |
| WEL       | GBR   |        |     | 154        | 50  | PELLE               |
| TLV-ACGIH |       | 61     | 20  |            |     |                     |

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

|   |        |       |
|---|--------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                      | 0,082  | mg/l  |
| Valore di riferimento in acqua marina                     | 0,0082 | mg/l  |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce        | 0,178  | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina       | 0,0178 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 2,25   | mg/l  |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP            | 2476   | mg/l  |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre      | 0,015  | mg/kg |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |           | Effetti sui lavoratori |                   |              |                 |                |                   |
|--------------------|-------------------------|-----------|------------------------|-------------------|--------------|-----------------|----------------|-------------------|
|                    | Locali                  | Sistemici | Locali cronici         | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Inalazione         |                         |           |                        |                   |              |                 |                | 310 mg/m3         |
| Dermica            |                         |           |                        |                   |              |                 |                | 3,125 mg/kg bw/d  |

**Legenda:**

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.  
 VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

**XILENE**

Indicatore: acido metilippurico nelle urine.

Periodo: fine turno.

IBE: 1,5 g/g creatinina.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Guanti idonei (fattore di protezione 6, tempo di permeazione > 480 minuti): materiale (spessore, mm): nitrile (0,35 mm), gomma butilica (0,5 mm), policloroprene (0,5 mm), gomma fluorocarburica (0,4 mm).

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà                                       | Valore                        | Informazioni    |
|---|-------------------------------|-----------------|
| Stato Fisico                                    | aerosol                       |                 |
| Colore  | incolore                      |                 |
| Odore   | caratteristico                |                 |
| Soglia olfattiva                                | Non disponibile               |                 |
| pH  | 8,5                           |                 |
| Punto di fusione o di congelamento              | Non disponibile               |                 |
| Punto di ebollizione iniziale                   | Non disponibile               |                 |
| Intervallo di ebollizione                       | Non disponibile               |                 |
| Punto di infiammabilità                         | 30 °C                         | Metodo:ASTM D92 |
| Tasso di evaporazione                           | Non disponibile               |                 |
| Infiammabilità di solidi e gas                  | Non disponibile               |                 |
| Limite inferiore infiammabilità                 | Non disponibile               |                 |
| Limite superiore infiammabilità                 | Non disponibile               |                 |
| Limite inferiore esplosività                    | Non disponibile               |                 |
| Limite superiore esplosività                    | Non disponibile               |                 |
| Tensione di vapore                              | 5900 hPa                      |                 |
| Densità Vapori                                  | Non disponibile               |                 |
| Densità relativa                                | 1,02                          |                 |
| Solubilità                                      | solubile in solventi organici |                 |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile               |                 |
| Temperatura di autoaccensione                   | 230 °C                        |                 |
| Temperatura di decomposizione                   | Non disponibile               |                 |
| Viscosità                                       | Non disponibile               |                 |
| Proprietà esplosive                             | non esplosivo                 |                 |
| Proprietà ossidanti                             | non ossidante                 |                 |

### 9.2. Altre informazioni

|                                      |                  |         |
|--------------------------------------|------------------|---------|
| VOC (Direttiva 2010/75/CE) :         | 14,00 % - 142,80 | g/litro |
| Pressione a 20 °C                    | 5,5 +/-0,2 bar   |         |
| Volume del contenitore               | 650 ml           |         |
| Volume del prodotto                  | 500 ml           |         |
| Pressione di deformazione            | 12 bar           |         |
| Pressione di scoppio del contenitore | 15 bar           |         |

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

#### ALCOOL BUTILICO

Attacca diversi tipi di materie plastiche.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio per 36 mesi.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

#### XILENE

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Reagisce violentemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con: aria.

#### ALCOOL BUTILICO

Reagisce violentemente sviluppando calore a contatto con: alluminio, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti, acido cloridrico. Forma miscele esplosive con: aria.

### 10.4. Condizioni da evitare

Vedi sezione 7.

Evitare il contatto con sostanze acide e basiche che potrebbero deteriorare il contenitore. Evitare l'esposizione a: alte temperature (>50 °C), fiamme libere, fonti di accensione, fonti di calore, superfici surriscaldate, calore. Possibilità di esplosione.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

### ALCOOL BUTILICO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

### 10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

#### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

#### XILENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

#### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato e se assorbito attraverso la cute; può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi. I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. Il prodotto può provocare irritazione del sito di contatto, accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito. L'ingestione di anche minime quantità di prodotto possono provocare disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea). Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

#### XILENE

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

#### Effetti interattivi

#### XILENE

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

#### TOSSICITÀ ACUTA

|                                 |             |
|---------------------------------|-------------|
| ATE (Inalazione) della miscela: | > 20 mg/l   |
| ATE (Orale) della miscela:      | >2000 mg/kg |
| ATE (Cutanea) della miscela:    | >2000 mg/kg |

#### ALCOOL BUTILICO

|                   |                   |
|-------------------|-------------------|
| LD50 (Orale)      | 790 mg/kg Rat     |
| LD50 (Cutanea)    | 3400 mg/kg Rabbit |
| LC50 (Inalazione) | 8000 ppm/4h Rat   |

#### XILENE

|                   |                   |
|-------------------|-------------------|
| LD50 (Orale)      | 3523 mg/kg Rat    |
| LD50 (Cutanea)    | 4350 mg/kg Rabbit |
| LC50 (Inalazione) | 26 mg/l/4h Rat    |



**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

ALCOL ISOTRIDECILICO, ETOSSILATO  
LD50 (Orale) > 300 mg/kg ratto  
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg coniglio

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

XILENE

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).

L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Esclusa in quanto l'aerosol non consente l'accumulo in bocca di una quantità significativa del prodotto

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

**12.1. Tossicità**ALCOOL BUTILICO

LC50 - Pesci > 100 mg/l/96h (OECD 203, Shell 1998).  
EC50 - Crostacei > 1000 mg/l/48h (OECD 202, Shell 1998).

ALCOL ISOTRIDECILICO, ETOSSILATO

LC50 - Pesci > 1 mg/l/96h Cyprinus carpio (OECD TG 203)  
EC50 - Crostacei > 1 mg/l/48h Daphnia magna (OECD TG 202)  
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 1 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (OECD TG 201)

**12.2. Persistenza e degradabilità**ALCOOL BUTILICO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l  
Rapidamente degradabile

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**

XILENE  
Solubilità in acqua 100 - 1000 mg/l  
Degradabilità: dato non disponibile

ALCOL ISOTRIDECILICO, ETOSSILATO  
Rapidamente degradabile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

ALCOOL BUTILICO  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1  
BCF 3,16

XILENE  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,12  
BCF 25,9

**12.4. Mobilità nel suolo**

ALCOOL BUTILICO  
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 0,388

XILENE  
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,73

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**

La gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della Direttiva 2008/98/CE e smi, tenendo conto del Regolamento (UE) n. 1357/2014, della Decisione (UE) n. 955/2014 e del Regolamento (UE) n. 997/2017. Le modalità di gestione dei rifiuti devono essere valutate caso per caso, in relazione alla composizione del rifiuto stesso.

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare se possibile. La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente ed in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora. Non smaltire i rifiuti nelle fognature o nei canali di scarico. I residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato anche in conformità a quanto disposto dai regolamenti sul trasporto delle merci pericolose.

IMBALLAGGI CONTAMINATI. La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. L'incenerimento e la messa in discarica devono essere presi in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. Conservare la(e) etichetta(e) sull'imballaggio. Consegnare ad un soggetto autorizzato alla gestione dei rifiuti. I recipienti e gli imballaggi contaminati con sostanze o preparati devono essere trattati come il prodotto ed inviati al recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore ai 70 °C può scoppiare.

CODICE EUROPEO DEI RIFIUTI. La normativa in materia di rifiuti non consente di individuare codici CER per i rifiuti contenenti la sostanza/preparato di cui alla presente, in quanto essi dovranno essere identificati ai sensi dell'allegato D alla parte IV del Dlgs 152/06 sulla base di informazioni non disponibili prima dell'utilizzo del prodotto.

CARATTERISTICHE DI PERICOLO PER I RIFIUTI. In riferimento al Regolamento (UE) n. 1357/2014, le caratteristiche di pericolo per il prodotto integro sono:

HP3 Infiammabile

HP4 Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

HP5 Tossicità specifica per gli organi bersaglio STOT / Tossicità in caso di aspirazione.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, IATA: 1950

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: AEROSOL  
IMDG: AEROSOLS (Kerosine (Petroleum), Hydrodesulfurized )  
IATA: AEROSOLS, FLAMMABLE

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 2 Etichetta: 2.1



IMDG: Classe: 2 Etichetta: 2.1



IATA: Classe: 2 Etichetta: 2.1



### 14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: -

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

|            |                          |                          |  |
|------------|--------------------------|--------------------------|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: --         | Quantità Limitate: 1 L   | Codice di restrizione in galleria: (D) |
|            | Disposizione Speciale: - |                          |  |
| IMDG:      | EMS: F-D, S-U            | Quantità Limitate: 1 L   |  |
| IATA:      | Cargo:                   | Quantità massima: 150 Kg | Istruzioni Imballo: 203                |
|            | Pass.:                   | Quantità massima: 75 Kg  | Istruzioni Imballo: 203                |
|            | Istruzioni particolari:  | A145, A167, A802         |  |

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P3b-E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto  
Punto 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:  
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:  
Nessuna

### Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

### Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti ,su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

### D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

|        |          |         |
|--------|----------|---------|
| TAB. D | Classe 3 | 10,00 % |
| TAB. D | Classe 4 | 10,00 % |

### Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK 2: Pericoloso per le acque

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

XILENE  
ACIDO SOLFORICO, ESTERI MONO-C8-C10-ALCHIL, SALI DI SODIO  
ALCOOL BUTILICO

## SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                          |   |
|--------------------------|---|
| <b>Aerosol 1</b>         | Aerosol, categoria 1  |
| <b>Aerosol 3</b>         | Aerosol, categoria 3  |
| <b>Flam. Liq. 3</b>      | Liquido infiammabile, categoria 3   |
| <b>Acute Tox. 4</b>      | Tossicità acuta, categoria 4  |
| <b>Asp. Tox. 1</b>       | Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1                                      |
| <b>Eye Dam. 1</b>        | Lesioni oculari gravi, categoria 1  |
| <b>Eye Irrit. 2</b>      | Irritazione oculare, categoria 2  |
| <b>Skin Irrit. 2</b>     | Irritazione cutanea, categoria 2  |
| <b>STOT SE 3</b>         | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3       |
| <b>Aquatic Chronic 2</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2               |
| <b>Aquatic Chronic 3</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3               |
| <b>H222</b>              | Aerosol estremamente infiammabile.  |
| <b>H229</b>              | Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.                           |
| <b>H226</b>              | Liquido e vapori infiammabili.  |
| <b>H302</b>              | Nocivo se ingerito.   |
| <b>H312</b>              | Nocivo per contatto con la pelle.   |
| <b>H332</b>              | Nocivo se inalato.  |
| <b>H304</b>              | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| <b>H318</b>              | Provoca gravi lesioni oculari.  |
| <b>H319</b>              | Provoca grave irritazione oculare.  |
| <b>H315</b>              | Provoca irritazione cutanea.  |
| <b>H335</b>              | Può irritare le vie respiratorie.   |
| <b>H336</b>              | Può provocare sonnolenza o vertigini.   |
| <b>H411</b>              | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                  |
| <b>H412</b>              | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                   |

Decodifica dei descrittori degli usi:

**PC 35** Prodotti per la pulizia e il lavaggio

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test

**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

## SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.